

Sciopero Gtt un lunedì da bollino rosso

DIEGO LONGHIN

GLI autisti di Gtt scendono in strada. Non si tratta di un modo di dire. Per domani, in occasione dello sciopero di 24 ore dei mezzi pubblici, che a Torino si caratterizza nel dire «no» alla vendita del 49 per

cento della società dei trasporti da parte del Comune, i sindacati hanno organizzato otto cortei che si muoveranno sia al mattino sia al pomeriggio. Rischio di stop momentanei per il traffico, anche se i sindacati confermano il rispetto delle fasce di garanzia.

SEGUE A PAGINA VII



Sciopero Gtt, lunedì da bollino rosso

Niente bus e metrò per 24 ore, dalle rimesse otto cortei verso il centro

(segue dalla prima pagina)

DIEGO LONGHIN

COME è già successo con gli altri scioperi, a meno di sorprese all'ultimo minuto. Le sette sigle, Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Faisa Cisl, Ugl Trasporti, Fast Confsal e Usb, vogliono portare fuori da Gtt il problema e coinvolgere i cittadini. Insomma, rendere visibile la protesta. Una parte degli otto cortei saranno concentrati attorno ai depositi, una parte, invece, punterà verso piazza Palazzo di Città, dove resterà un presidio fisso tutto il giorno.

Domani sarà una giornata da bollino rosso per il traffico. Oltre all'assenza dei mezzi pubblici e

della metropolitana per gran parte della giornata, gli automobilisti dovranno fare lo slalom tra i cortei di autisti che raggiungeranno il centro da diverse parti della città e tutti, più o meno, alla stessa ora. La partenza delle manifestazioni è prevista intorno alle 9.30, al mattino, e alle 15.30 circa, dopo che saranno state completate le ultime corse della fascia protetta. Per il servizio urbano e metrò orari garantiti dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15. Per l'extraurbano e per le linee ferroviarie Pont-Rivarolo-Chieri e Torino-Ceres da inizio servizio alle 8 e dalle 14.30 alle 17.30.

Davanti a Palazzo Civico, dove nel pomeriggio si inizierà a discutere della delibera che dà il via libera alla gara per cedere il 49 per cento, anche se il voto de-

finitivo sarà probabilmente mercoledì, ci sarà un presidio fisso dei lavoratori Gtt. Ecco una mappa dei cortei. Gli autisti del deposito San Paolo, in corso Trapani, hanno deciso di inscenare un girotondo attorno allo stabilimento. Quelli del Gerbido, uno dei più grandi di Torino, punteranno in corteo su corso Allamano. Dal Nizza, a due passi di piazza Carducci, si toccherà la zona del Lingotto, Eataly e 8 Gallery. Dal deposito Venaria, in via Amati, si punterà alla stazione Dora e da lì verso il Comune lungo corso Giulio Cesare e via Milano. Dallo stabilimento Tortona, in corso Tortona, il serpente di autisti prima passerà sul lungo Dora e poi si unirà ai colleghi di via Fiochetto, uno degli stabilimenti dell'extraur-

bano, per concentrarsi davanti al Comune, passando da Porta Palazzo. Altro concentramento anche in piazza Bernini: anche in questo caso gli addetti punteranno verso il Comune attraverso corso Francia, piazza XVIII Dicembre, via Cernaia, via Pietro Micca. Chi intravede lo stile "forconi" rimarrà deluso: «Non vogliamo bloccare nessuno — dicono i sindacati — ma vogliamo far sapere ai cittadini cosa sta succedendo. Al massimo qualche disagio al traffico».

Oggi scade anche il termine di presentazione delle offerte per acquistare il settore parcheggi di Gtt e la gestione delle strisce blu, 48 mila, di Torino. Le buste, che verranno aperte nel pomeriggio, dovranno essere consegnate entro le 12. Base d'asta? 33 milioni.

Il servizio garantito dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15. In Consiglio la delibera di vendita del 49%



LA MANIFESTAZIONE
L'ultima protesta dei dipendenti di Gtt